



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3621 del 10/03/2022

Prot. n° 2022/10500 del 11/01/2022

Ditta Proponente: COMUNE DI SILVI

Oggetto: Interventi di difesa idraulica ed idrogeologica

Comuni di Intervento: Silvi

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa Cinzia Bozzi (delegata)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Dario Ciamponi (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Marcello D'Alberto

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo arch. Elena Pucci (delegata)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttoria: dott. Giancaterino Giammaria

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dal comune di Silvi relativamente al progetto “interventi di difesa idraulica ed idrogeologica” acquisita al prot. n. 10500 del 11 gennaio 2022;



IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto che l'intervento prevede la realizzazione di due pennelli di 100 m di lunghezza, mediante posa di massi provenienti da cava terrestre, e che pertanto rientra tra quelli previsti dall'art.109 c.1 lett. b) del D.Lgs 152/06;

Considerato che, come recita il comma 1 lett b), per l'idoneità all' immersione in mare "dovrà essere dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale";

Considerato che il c.3 del citato art 109 stabilisce che l'immersione in mare di materiale di cui al comma 1, lett b), è soggetta ad autorizzazione regionale, nell'ambito del cui procedimento sarà verificata l'idoneità dei materiali;

Visto che la realizzazione dei pennelli prevede un escavo fino ad 1 metro di profondità nel tratto a terra e la movimentazione di sedimenti in loco, e che per queste operazioni si deve fare riferimento al DM del 24 gennaio 1996;

Considerate le misure di mitigazione proposte relative agli impatti derivanti dalla realizzazione dell'opera;

Preso atto del parere espresso dall' Area Marina Protetta Torre del Cerrano acquisito dal Servizio Valutazioni Ambientali con nota n. 77346 del 01/03/2022: “ (...) favorevole all' esecuzione dell' intervento proposto (...) ferma restando la stretta osservanza delle prescrizioni imposte dalla VInCA al Piano Regionale di Difesa della Costa per l' esecuzione delle opere in questione, in particolar modo nell' apprestamento e nella gestione del cantiere.”;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

Ai sensi dell' articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott.ssa Cinzia Bozzi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Dario Ciamponi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Elena Pucci (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a VIA
Interventi di difesa idraulica e idrogeologica - Comune di Silvi.

Oggetto

| | |
|-------------------------|--|
| Titolo dell'intervento: | Interventi di difesa idraulica ed idrogeologica |
| | Interventi di difesa idraulica ed idrogeologica del suolo dell'intero territorio regionale – Attuazione DGR n.° 34 del 2.2.2017 – Intervento di difesa della Costa nel Comune di Silvi (TE) litorale a nord del Villaggio del Fanciullo |
| Azienda Proponente: | Comune di Silvi |
| Procedimento: | Verifica di Assoggettabilità a VIA – VA art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. |

Localizzazione del progetto

| | |
|---------------------------|---|
| Comune: | Silvi |
| Provincia: | Teramo |
| Altri Comuni interessati: | Nessuno |
| Località | Litorale nord del “Villaggio del Fanciullo” |
| Numero foglio catastale: | Demanio marittimo |
| Particella catastale: | // |

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello Sportello Regionale Ambiente. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Flusso documentale
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttoria

Dott. Giancaterino Giammaria





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a VIA
Interventi di difesa idraulica e idrogeologica - Comune di Silvi.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

| | |
|----------------|------------------|
| Cognome e nome | Ferrante Nazzeno |
|----------------|------------------|

Estensore dello studio

| | |
|--|---------------------------------------|
| Nome Azienda e/o studio professionista | Studio Taraschi |
| Cognome e nome | Taraschi Giulia Rosaria |
| Albo Professionale e num. iscrizione | Ordine degli Architetti Teramo n. 761 |

Avvio della procedura

| | |
|------------------------------|-----------------------------------|
| Acquisizione in atti domanda | Prot.n. 0549652/21 del 14/12/2021 |
|------------------------------|-----------------------------------|

Iter Amministrativo

| | |
|---|---------------------------------|
| Richiesta Integrazioni | Prot. n. 0556244 del 17/12/2021 |
| Trasmissione Integrazioni | Prot. n. 0009633 del 11/01/2022 |
| Pubblicazione ex art. 19 c 3 D Lgs 152/06 | Prot. n. 0010500 del 11/01/2022 |
| Comunicazione DPC002 | Prot. n. 0010186 del 11/01/2022 |
| Parere AMP | Prot. n. 0077346 del 01/03/2022 |
| Comunicazione Comune di Silvi | Prot. n. 0088053 del 07/03/2022 |
| Parere MBAC | Prot. n. 0088730 del 08/03/2022 |
| Oneri istruttori versati | 50,00 € |

Elenco Elaborati

| Pubblicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" | Pubblicati sul sito - Sezione "Integrazioni" |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> 1_StudioPreliminareAmbientale computo metrico rev sett 2019 delibera appro fattibilità 500000 elaborato grafico pianta e sezioni quadro economico rev sett 2019 RELAZIONE TECNICA revisione 1 sett 2019 | <ul style="list-style-type: none"> 1_SPA_Cronoprogramma fase esecuzioni specifiche-signed Prot_Par 0002773 del 29-12-2021 - Allegato Villaggio del Fanciullo, intervento Valutazione di incidenza |

Osservazioni

Nei termini di pubblicazione del progetto non sono pervenute osservazioni.





Flusso documentale

In data 14/12/2021 con nota prot.0549652/21 è pervenuta al Servizio Valutazioni Ambientali della RA l'istanza del Comune di Silvi (Te) per la realizzazione degli "Interventi di difesa idraulica ed idrogeologica del suolo dell'intero territorio regionale – Attuazione DGR n.° 34 del 2.2.2017 – Intervento di difesa della Costa nel Comune di Silvi (TE) litorale a nord del Villaggio del Fanciullo".

Con nota prot. n. 0556244/21 del 17/12/2021 il Servizio Valutazioni Ambientali ha richiesto al Proponente di produrre documentazione integrativa ritenendo necessario:

"[...]"

- *approfondire gli impatti legati alla fase di cantiere degli interventi previsti con particolare riferimento alle fasi di escavazione dei fondali e di ingozzamento-posa dei massi naturali;*
- *descrivere con maggior dettaglio il cronoprogramma dei lavori.*

Vista la vicinanza della Area Marina Protetta Torre del Cerrano, distante circa 1 km, si chiede, inoltre, di valutare con il Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, in qualità di Ente Gestore della stessa, la necessità di avviare il procedimento di V.Inc.A. di cui al D.P.R. 357/97, che come richiesto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 152/06, dovrà essere coordinato con il presente procedimento di V.A.. [...]"

In data 11/01/2022 con nota ns prot. n.0009633, il Proponente ha inviato la documentazione integrativa richiesta con allegata la nota n.2773 del 29/12/2021 dell'AMP che, rispetto alla Valutazione di Incidenza, riferisce che "[...] Dovendo seguire alla fase dello studio di fattibilità quelle delle progettazioni definitiva e esecutiva complete di studi sugli effetti dell'opera al contorno sottoflutto a nord della stessa, la necessità di avviare il procedimento di assoggettabilità a V.I.A. e V.Inc.A sarà esaminata alla presentazione della progettazione definitiva/esecutiva."

Con nota n. 0010386 del 11/01/2022 il Servizio Valutazioni Ambientali

Vista la nota dell'AMP n.2773 del 29/12/2021;

Considerato che la procedura di Verifica di Assoggettabilità, come richiesto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 152/06 deve essere coordinata con la V.Inc.A, va avviata in una fase preliminare al progetto di fattibilità nonché al progetto definitivo ed esecutivo;

ha invitato il "Comune di Silvi, Autorità Competente per la V.Inc.A., ai sensi della L.R. 2/2003 e ss.mm. e ii., in accordo con il Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, ad esprimersi sulla necessità del procedimento di V.Inc.A., in relazione ai possibili impatti che l'intervento proposto può avere sull'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, (ZSC IT 7120215).

Qualora si ritenesse necessario l'avvio del procedimento in parola si ricorda che il coordinamento tra le procedure di V.A. e di V.Inc.A., così come richiesto dallo stesso art. 10 di cui sopra, presuppone che quest'ultimo parere venga inviato nei termini previsti dall'art. 19 o espresso in sede di CCR-VIA da un rappresentante dell'Amministrazione Comunale."

Con nota prot. n. 0072725/22 del 24/22/2022 il Servizio Valutazioni Ambientali ha inviato comunicazione di sollecito al Comune di Silvi e all'AMP a riscontro di quanto comunicato nella precedente nota.

In data 01/03/2022, ns prot. 0077346/22 è pervenuta la nota dell'AMP che nelle conclusioni esprime "[...] e **parere favorevole** all'esecuzione dell'intervento proposto dal Comune di Silvi nei contenuti pubblicati in data 11/01/2022 sul portale Sportello Ambiente – Procedura VA – Intervento di difesa della costa nel Comune di Silvi (Te).

Si richiama l'attenzione alla stretta osservanza delle prescrizioni imposte dalla Vinca al Piano Regionale di Difesa della Costa per l'esecuzione delle opere in questione, in particolar modo nell'apprestamento e nella gestione del cantiere."

In data 07/03/2022, ns prot. 0088053/22 è pervenuta la nota del Comune di Silvi che "[...] prende atto del parere favorevole dell'AMP sopra citato condividendolo nella sua totalità e si comunica che le indicazioni e





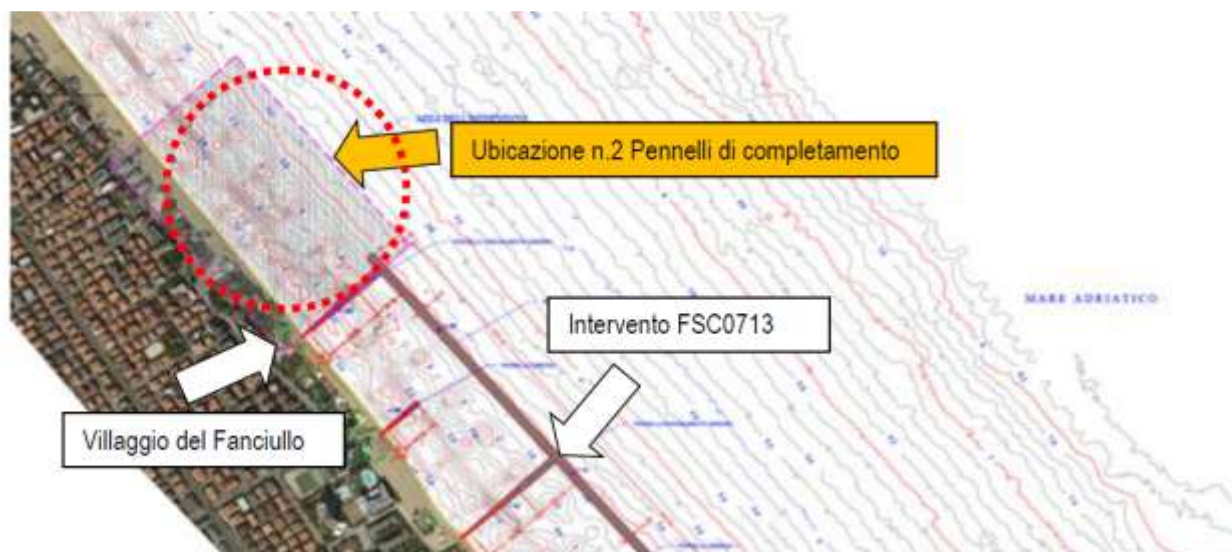
le prescrizioni contenute nella suddetta nota, saranno recepite nel progetto e ne verrà osservata l'attuazione in sede di esecuzione dei lavori”.

Premessa

In premessa allo Studio Preliminare Ambientale, il tecnico riporta che la Regione Abruzzo attraverso il MASTERPLAN ABRUZZO, Settore Prioritario Ambiente – PSRA n.44 Interventi di difesa della Attuazione DGRn.34 del 02.02.2017 – ha finanziato l'intervento di difesa della Costa nel Comune di Silvi (TE), Litorale a nord del Villaggio del Fanciullo

Obiettivo del progetto è quello di ricostituire il litorale, assicurando a difesa del retro spiaggia (aree pubbliche demaniali del Villaggio del Fanciullo, strutture pubbliche di viabilità e immobili privati) da eventuali fenomeni di sormonto ed ingressione marina limitando nel contempo le possibili interferenze ed effetti negativi nei confronti del litorale posto sottoflutto.

L'intervento, ha la finalità di completare in parte nord, quanto in attuazione da parte della Regione Abruzzo con l'intervento denominato “PARFAS 2007/2013 LINEA DI AZIONE IV.2.1.a - Riduzione del Rischio Derivante da Fenomeni Alluvionali franosi ed erosivi delle diverse fasce di territorio regionale (montagna interna pedemontana e costiera). Riduzione rischio derivante da fenomeni erosivi della costa. Comune di Silvi (TE), LAVORI DI REALIZZAZIONE PENNELLI E RISAGOMATURA SCOGLIERE ESISTENTI NELLA ZONA SUD E CENTRO DEL LITORALE” che era stato pianificato con lo Studio di Fattibilità, finanziato con Delibera CIPE n. 106/99, “*Gestione integrata dell'area costiera: Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili. Fattibilità di interventi di difesa e gestione della fascia litoranea su scala regionale*”.



L'intervento FSC07-13 ha avuto giudizio favorevole del CCR VIA n.2540 del 09.07.2015.

Il tecnico spiega che “*si è reso necessario provvedere a tale intervento di chiusura, realizzando i due pennelli in parte sommersi, per permettere la protezione e la ricostituzione del litorale a nord del Villaggio del Fanciullo che in questi anni (nov 2019 e dic 2020) ha subito notevoli danneggiamenti dalle mareggiate e risulta particolarmente in crisi erosiva.*”

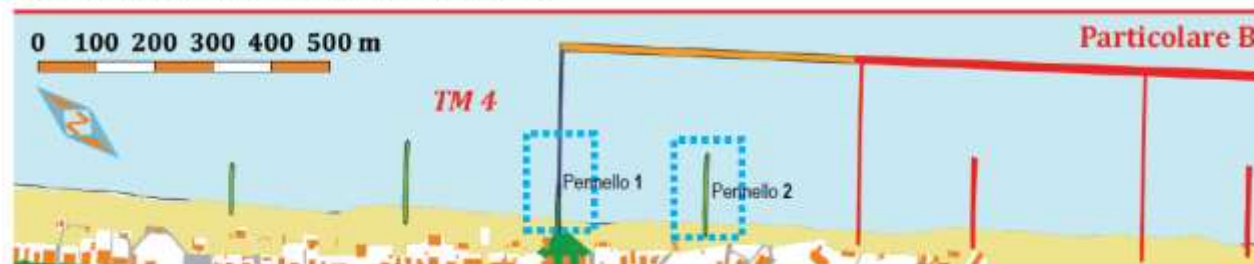
La tipologia strutturale dell'intervento del sistema a celle, realizzate con opere di massi calcarei posizionali (pennelli in parte emersi e barriere sommerse) è la medesima di quella già attuata a sud nei lavori citati del PARFAS 2007/2013 che stanno determinando in modo evidente l'accrescimento dell'arenile in questione. La tipologia a celle con barriere sommersa permette la tenuta dei sedimenti garantendo un corretto ricambio idrico nelle celle unite alla tutela della visuale del mare essendo le barriere longitudinali sommerse.





Il tecnico riporta che il nuovo *Piano di Difesa della Costa dall'erosione dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti* (PDC) della Regione Abruzzo prevede tale realizzazione e pertanto l'intervento **MASTERPLAN-Intervento di difesa della Costa nel Comune di Silvi (TE), Litorale a nord del Villaggio del Fanciullo** risulta conforme al piano.

Per il tratto di litorale prospiciente il centro abitato di Silvi non vi sono problematiche significative relative agli effetti al contorno. Gli scenari di intervento, pertanto, si basano sui principi di sostenibilità (economica e ambientale). Nel rispetto di questi principi, essi ricadono nella tipologia di "trasformazione mirata", con il completamento dell'intervento già in essere (attualmente nella sua fase esecutiva) che si prevede potrà essere esteso verso Nord per circa 900 m. Con l'obiettivo di limitare l'utilizzo della risorsa sabbia, non si prevedono interventi di ripascimento, fatta eccezione per periodici ripristini stagionali effettuati utilizzando sedimento proveniente dall'area immediatamente prospiciente all'area di intervento.



-Estratto tavola di PDC – Scenario UF3 int.B

Il PDC prevede, successivamente all'intervento di cui al presente studio, la chiusura del sistema con il proseguimento del pennello n.1 sommerso fino ai 200 m e la realizzazione di una barriera longitudinale (in arancione) a realizzare la cella. Esternamente alla cella realizzata si prevedono a nord altre due strutture emerse di sedimentazione

Nello Studio viene relazionato che l'intervento finanziato con il Masterplan, è una prima risposta utile alla necessità di stabilizzazione del paraggio e ha inoltre la possibilità di essere ulteriormente estesa e implementata nelle performance con la realizzazione della vasca prevista dal PDC che, una volta individuate le ulteriori risorse per la progettazione e per la realizzazione, potrà essere realizzata in futuro a partire dai pennelli di cui al presente PFTE.

Il Comune di Silvi ha indetto la CdS il 06.05.2019 ai sensi dell'art.14 ter della L.241/90 per l'approvazione del PFTE e con prot. n.18563 del 28.05.2019 ha emesso il provvedimento conclusivo positivo

Il tecnico illustra che il progetto in esame rientra tra quelli elencati nell'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006 numero 7. *Progetti di infrastrutture lettera n) opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare.*

PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1.1 Inquadramento territoriale

Il litorale oggetto delle due opere rigide trasversali (pennelli) per la difesa della costa è un tratto di spiaggia di circa 500m posto a nord del Villaggio del Fanciullo nel Comune di Silvi (TE).

Il tecnico spiega che si tratta di un sistema di completamento-chiusura di un intervento attualmente in fase di realizzazione più a sud la cui finalità è di invertire la tendenza erosiva in atto in tale paraggio.

L'intervento si pone a ridosso del litorale sud di Silvi, in una fascia densamente urbanizzata e a difesa di valori pubblici demaniali (il complesso del Villaggio del Fanciullo, il parco pubblico, il parcheggio pubblico davanti via E. Romani) e di immobili residenziali privati.

Nell'immagine viene evidenziato il progressivo arretramento della linea di riva. (I punti P1 e P2 sono le localizzazioni dei nuovi pennelli di cui allo Studio).



Nell'immagine su inserita viene evidenziato come l'ultimo pennello realizzato, ad aprile 2021, dall'intervento della Regione Abruzzo con l'FSC0713 abbia già realizzato un buon avanzamento localizzato della linea di riva. Nel medio periodo si prevede si determini un ulteriore accumulo sia sopraflutto (nord) che immediatamente sottoflutto (sud) per effetto del trasporto solido longitudinale dei sedimenti che per il tratto di costa ha componente principale nel verso nord-sud.

1.2 Emergenze paesaggistiche e vincoli del D.Lgs. 42/2004

Il tecnico relaziona come gli studi del PDC hanno verificato che nel sito, che risulta prospiciente all'insediamento urbano di Silvi, non sono presenti emergenze di natura paesaggistica o archeologica censiti.



L'area è soggetta a vincolo ricognitivo di tutela sia del Piano regionale Paesistico della Regione Abruzzo che come area vincolata dallo Stato per decreto (art.136 e 157 del D.Lgs. 42/2004) e con vincoli ricognitivi (art.142 del D.Lgs. 42/2004) come aree di rispetto della costa entro i 300 m dalla linea di battigia. E' prevista pertanto autorizzazione da parte della Soprintendenza ai Beni Paesaggistici e della Regione Abruzzo per il PRP.

Anche l'analisi dei valori agronomici evidenzia che il sito, essendo prospiciente l'insediamento di Silvi, non interessa valori agronomici costieri.

1.3 Instabilità morfologiche del sito

L'estensore dello Studio riferisce che le analisi svolte nell'ambito del PDC circa le caratteristiche morfologiche di instabilità, evidenziano l'assenza di tali condizioni presso il sito di realizzazione dell'intervento di difesa

1.4 Caratteristiche geologiche del sito

Il tecnico afferma che la relazione progettuale ha affrontato l'analisi delle caratteristiche geologiche della parte emersa del sito. A livello di PFTE si ritiene tale livello di approfondimento sufficiente alla verifica dell'idoneità geologica per la realizzazione dell'intervento.

Il litorale dell'intervento si sviluppa nel tratto di costa compreso tra la Torre Cerrano, sita a NNE del Capoluogo comunale di Silvi (TE), e la foce del Torrente Piomba posta a SE dell'abitato. Nel settore analizzato la costa si presenta bassa e con una ampiezza che, da NO a SE tende ad allargarsi, con una morfologia circa triangolare. La piana sabbiosa è delimitata a SSO dalla fascia collinare costituita da depositi marini plio-pleistocenici.

La relazione progettuale ha affrontato l'analisi delle caratteristiche geologiche della parte sommersa del sito. A livello di PFTE si ritiene tale livello di approfondimento sufficiente alla verifica dell'idoneità geologica per la realizzazione dell'intervento.

1.5 Caratteristiche meteomarine del paraggio

Viene riportato come lo studio meteomarino ha definito per il paraggio oggetto dell'intervento:

1. la definizione delle caratteristiche statistiche del moto ondoso in acqua profonda a largo del sito in esame (analisi dei valori medi e estremi);
2. lo studio della propagazione del moto ondoso largo-riva e la profondità di chiusura del litorale;
3. l'analisi delle variazioni del livello medio marino a breve termine finalizzate alla definizione delle quote massime raggiunte dalle onde sul litorale. In particolare questa analisi ha riguardato:
 - la marea astronomica,
 - la marea meteorologica,
 - il sovrizzo indotto dal moto ondoso frangente
 - la risalita del moto ondoso sulla battigia;
5. l'analisi delle variazioni del livello medio marino a lungo termine connesse a fenomeni di eustatismo.

Le conclusioni dello studio hanno affermato che:

1) il moto ondoso più intenso ($H_s > 3,5$ m.) proviene prevalentemente da un limitato settore di traversia ($320^\circ - 50^\circ$ N) e gli eventi estremi con $H_s > 2,0$ m. sono caratterizzati da una frequenza di accadimento contenuta (inferiore al 5%);

2) il clima di moto ondoso non presenta sensibili variazioni stagionali per quanto riguarda le direzioni prevalenti del moto ondoso;

3) tra gli stati di mare "significativi" (altezza d'onda maggiore di 0,5 m.) quelli più frequenti (circa il 97% degli eventi) sono caratterizzati da un'altezza d'onda inferiore a 2,0 m.;





4) la distribuzione degli stati di mare “significativi” (altezza d’onda maggiore di 0,5 m.) non presenta sensibili variazioni stagionali, in particolare gli eventi provenienti dal settore di traversia principale sono il 57% circa del totale in inverno ed in estate, ed il 48% circa in primavera ed in autunno.

Tuttavia, data la natura spiccatamente bimodale del trasporto solido longitudinale nel paraggio di interesse, risulta interessante effettuare lo stesso tipo di analisi su base annuale.

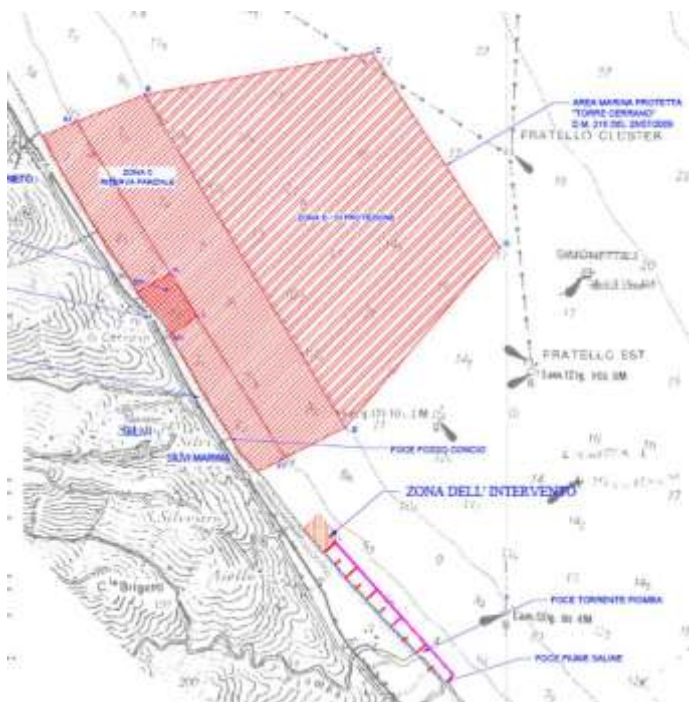
L’analisi delle figure mostra che nella bimodalità del trasporto solido longitudinale mediamente prevale la componente di trasporto solido proveniente da Nord. Solo raramente nei 37 anni di analisi ha prevalso la componente proveniente da Sud. In particolare la componente proveniente da Sud ha prevalso su quella proveniente da Nord solo in 5 anni, ovvero nel 1992, nel 2000, nel 2002, nel 2008 e nel 2010.

Questo risultato, ovvero che nella bimodalità del trasporto solido longitudinale si verifica una prevalenza media annuale della componente longitudinale proveniente da Nord, è riscontrabile anche dalla giacitura media della linea di riva che si osserva, nel litorale in questione, in prossimità di opere aggettanti in mare.

1.6 L’Area Marina Protetta del Cerrano

Il tecnico riferisce che l’area d’intervento si trova esternamente e ad una distanza di circa un chilometro dal limite dell’area di protezione sud (ZONA C) dell’Area Marina Protetta “Torre del Cerrano”. L’AMP è inoltre un sito appartenente alla rete Natura 2000 ed ha un’estensione di circa 7 Km sulla riva estendendosi in mare fino a circa 3 MN.

L’area dell’AMP è riconosciuta all’interno dell’elenco dei Siti di Importanza Comunitaria a mare ed ora è stato ufficialmente riconosciuto come ZSC Torre del Cerrano con il codice IT7120215 EUAP1226.



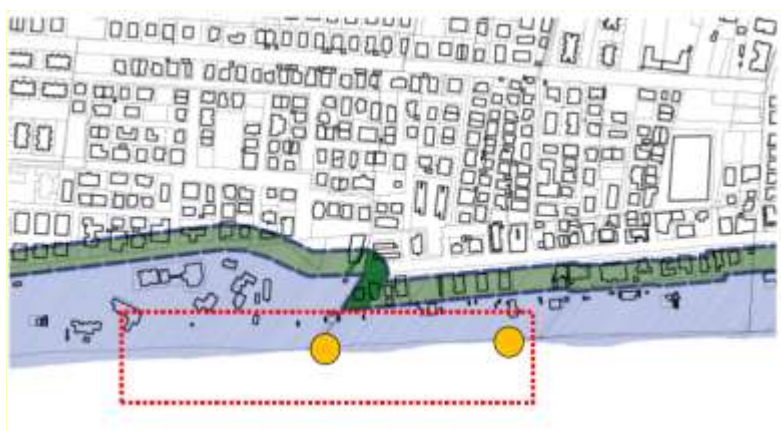
-Perimetro e zonizzazione dell’AMP

Viene spiegato che il sito su cui è previsto l’intervento, esterno e distante dai confini esterni dell’area protetta, non ha presenta alcuna caratteristica di quelle presenti nell’AMP infatti è un sito in cui la spiaggia è ridotta in media a soli 25 metri ed è completamente trasformato ed antropizzato a ridosso della stessa.

Sulla spiaggia inoltre sono presenti anche stabilimenti balneari che svolgono durante i mesi estivi le attività di gestione delle aree e di pulizia e livellamento dell’arenile.



1.7 Il Piano Demaniale Marittimo Comunale



| Aree del Demanio Marittimo | |
|---|---|
| (Fonte S.I.D. - Ministero delle Infrastrutture) | |
| Demanio Marittimo |  |
| Fascia di Rispetto (30mt) |  |

Il dividente demaniale del paraggio

Il tecnico relaziona che, il limite del demanio marittimo (dividente demaniale), incorpora consistenti insediamenti e costruzioni pubbliche, un tempo destinate a “Colonia Marina” che sono destinate a divenire nel futuro sede di nuove funzioni pubbliche di riferimento territoriale.

Nella seguente tavola del PDMC del Comune di Silvi viene evidenziata la presenza di un insediamento pubblico destinato a servizi pubblici di elevato valore attuale per la struttura urbana del litorale e che in prospettiva esprime ottime potenzialità sia come aree verdi attrezzate che come sede di centri pubblici di interesse locale e territoriale. Si segnala la presenza nel sito del Locamare della Capitaneria di Porto, del Circolo Nautico di Silvi e della struttura del Villaggio del Fanciullo che è interessata da varie iniziative per il recupero e la rifunzionalizzazione. L'intervento pertanto ha la finalità di proteggere, quasi per tutta la sua interezza il patrimonio pubblico retrostante.



| ZONE PER SERVIZI PUBBLICI | Zona per Attrezzature Civili di Interesse Comune | F1 |
|---------------------------|--|----|
| | Zona per Attrezzature Scientifico-Culturali | F2 |
| | Zona per l'Istruzione | F3 |
| | Zona a Verde Naturale Atrezzato | F4 |
| | Zona a Verde Sportivo | F5 |
| | Zona per Parcheggi pubblici | F6 |
| | Zona Cimiteriale | F7 |

-Le funzioni pubbliche retrostanti al paraggio oggetto d'intervento

PARTE 2

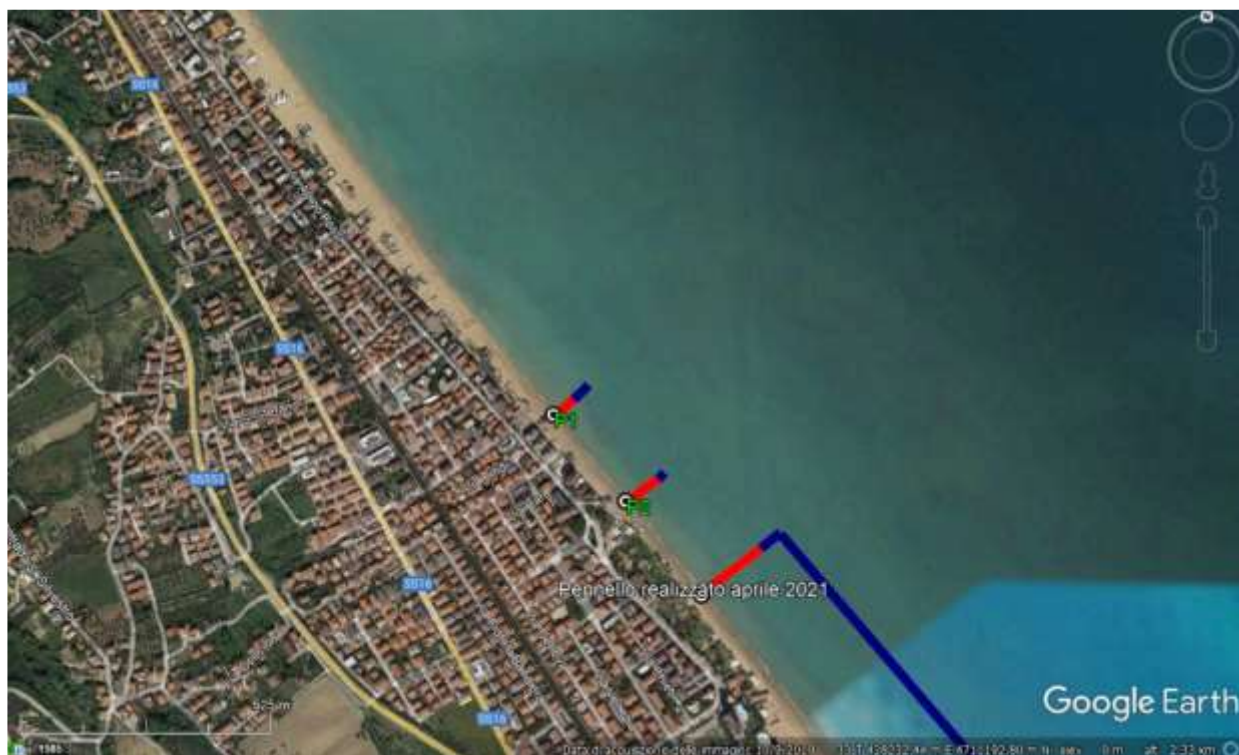
CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

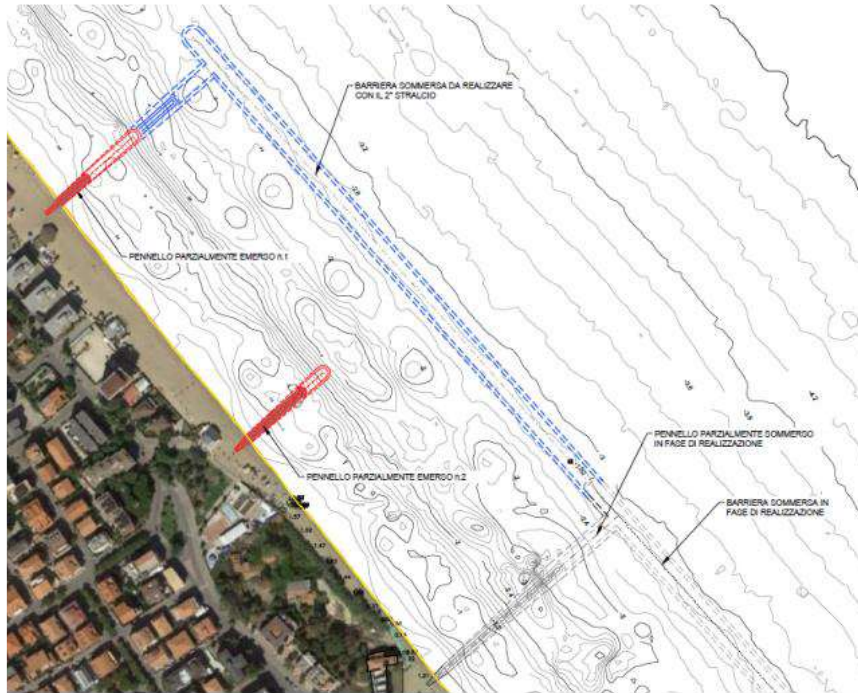
2.1 Caratteristiche

Nello Studio viene relazionato che il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, prevede la realizzazione delle seguenti opere in massi di natura calcarea posizionati per semplice ammorzamento:

- un pennello parzialmente sommerso (2), avente lunghezza di 100m circa, di cui 20m sommersi; posizionato ad un interasse di circa 260m dal pennello realizzato dal progetto FSC0713 davanti al Villaggio del Fanciullo,
- un pennello parzialmente sommerso (1), avente lunghezza di circa 100m circa, di cui 50m sommersi, posto ad interasse di 260m dal pennello (2)

Il Progetto prevede di collocare un nuovo pennello parzialmente emerso (quello più a nord) nei pressi di Piazza C. Colombo e un nuovo pennello parzialmente emerso nei pressi del Parco “La Rotonda”. Il tecnico illustra che tali opere ricalcano per tipologia, materiali e sagoma l'intervento in corso di esecuzione da parte della Regione Abruzzo. Nella immagine che segue sono state localizzate le opere longitudinali, (P1 e P2) in rosso la parte emersa e in blu quella sommersa.

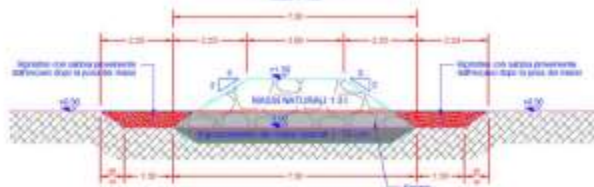




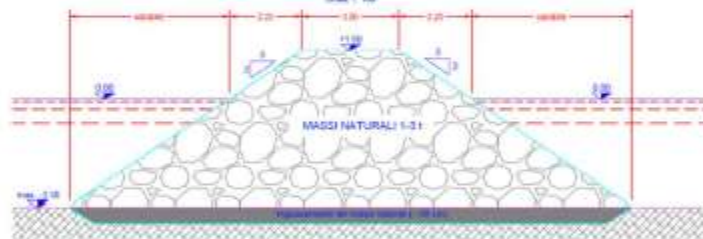
Nuovi pennelli P1 e P2

PENNELLO PARZIALMENTE EMERSO SEZIONI TIPO

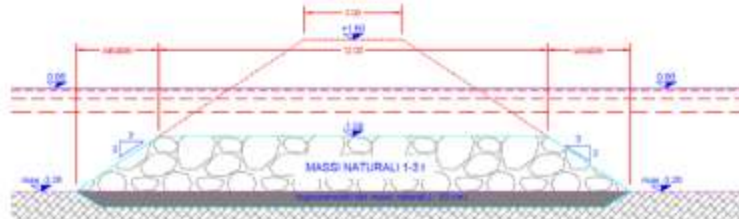
TRATTO RADICATO A TERRA SEZIONE A-A Scala 1:100



PARTE EMERSA SEZIONE B-B Scala 1:100



PARTE SOMMERSA SEZIONE C-C Scala 1:100





Le sezioni su riportate rappresentano la sequenza della struttura dei pennelli dalla quota emersa sulla riva fino ad arrivare alla sezione CC della parte sommersa in mare. Le operazioni di costruzione consistono nel posizionamento, per semplice ammorzamento, dei massi naturali di peso compreso tra 1 e 3 tonnellate. La sagoma di riferimento della berma prevede un rapporto 2 a 3 tra base e altezza

2.2 Lo scenario del progetto

Il tecnico relazione, come descritto in premessa, che l'intervento in oggetto è una attuazione, per parti, dello scenario del Piano di Difesa della Costa. In questa ottica assume come verifica di scenari alternativi quelli elaborati dallo stesso piano regionale. La configurazione parziale non preclude anzi anticipa un possibile completamento con la chiusura della cella senza determinare problematiche legate all'attuazione parziale. In tale schema si ottiene unicamente la sedimentazione a partire dalle aree di radicamento sopraflutto ai pennelli mentre non si produce, fino alla realizzazione in futuro della barriera l'effetto di protezione all'azione trasversale del mare e al conseguente contenimento dei sedimenti nella cella. Successive progettazioni potranno valutare le tempistiche di priorità per la realizzazione della barriera, del prolungamento sommerso dei pennelli ai fini di determinare la cella di protezione.

2.3 Specifiche lavorazioni

Nelle integrazioni allo SPA il tecnico relazione che:

- *Nella realizzazione dell'opera non è prevista una escavazione dei fondali. Si procede attraverso l'escavatore al semplice spostamento della sabbia lateralmente al fine di ottenere un piano di posa idoneo e livellato. Unicamente nella parte di radicamento del pennello si procederà allo spostamento profondo (circa 1 m) della sabbia per poter posizionare i massi nella parte sottostante il piano di calpestio per poi avanzare verso il mare. Il radicamento del pennello è necessario a fornire sia una maggiore rigidità trasversale alla struttura ma principalmente permette in caso di aggiramento del pennello da parte del moto ondoso che non si verifichino escavazioni da parte delle onde e scalzamento delle strutture.*
- *L'ingozzamento dei massi lapidei, lo sprofondamento dei massi all'interno del fondale a costituire una base con capacità di tenuta ai carichi, è previsto dal progetto in 50 cm. Si realizzerà naturalmente scaricando i massi e successivamente caricando gli stessi con il peso degli altri massi posizionati a formare il pennello. Non sono previste pertanto particolari lavorazioni oltre lo scarico controllato. La stima di 50 cm di abbassamento è necessaria per poter prevedere le quantità da scaricare in attuazione delle quote finali della sagoma di progetto. La quota e gli abbassamenti che si verificano vanno monitorati durante la fase realizzativa al fine di evitare abbassamenti successivi al termine dell'opera.
I sedimenti spostati lateralmente saranno quindi risistemati ai lati della berma e sulla parte sotterrata del radicamento del pennello.*

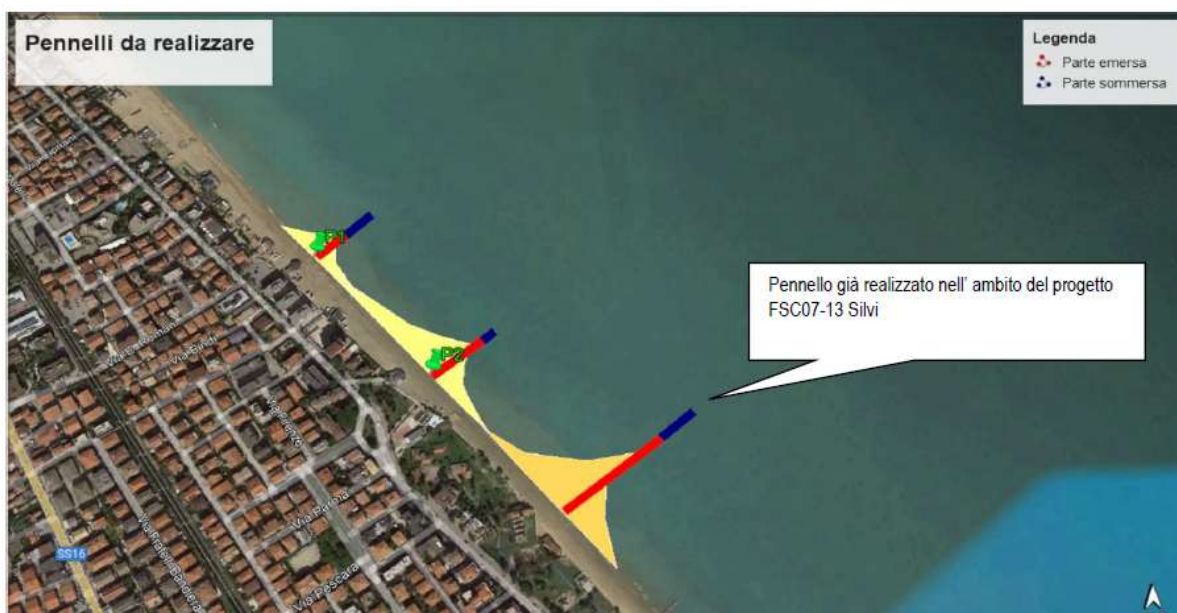


PARTE 3

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

3.1 Caratteri ambientali dell'intervento

Il tecnico illustra che la realizzazione di opere di difesa ha la finalità di evitare l'arretramento della linea di riva e la conseguente perdita di suolo. La tipologia di opera (pennelli) di cui al presente progetto in particolare mira ad intercettare e favorire il deposito dei sedimenti trasportati longitudinalmente (nel caso del paraggio in oggetto nella direzione prevalente N-S) e quindi determinare la tenuta e un progressivo avanzamento della spiaggia. Pertanto gli effetti attesi dalle opere di difesa costiera dall'erosione sono quelli positivi di tutela: dell'arenile, dei valori ad esso connessi (turismo, paesaggio e natura) e delle funzioni di contenimento del moto ondoso e protezione degli investimenti immobiliari insediati retrostanti sia pubblici che privati.



Effetti di sedimentazione attesi nel medio periodo

Il tecnico spiega che la realizzazione delle opere trasversali (pennelli) in massi calcarei ammassati tra loro attraverso il semplice posizionamento, è un'attività che può produrre effetti unicamente attraverso il cantiere temporaneo della fase realizzativa e nella fase di rimozione dopo l'ottenimento degli effetti desiderati. L'unica componente che può essere sede di effetti persistenti nel ciclo della vita utile è quella paesaggistica ma va considerato da un lato che la realizzazione di pennelli permette di conservare in parte il paesaggio attuale e inoltre che la tipologia costruttiva determina caratteristiche di completa e integrale rimovibilità. Le tematiche di inserimento paesaggistico, connesse ai vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004, saranno inoltre sede dello specifico percorso autorizzativo presso la Regione Abruzzo e la Soprintendenza ai Beni Culturali al livello di progetto definitivo.

3.2 Piano di Classificazione Acustica del Comune di Silvi

Nello Studio viene riportato che il vigente Piano di Classificazione Acustica del Comune di Silvi indica le aree in cui andranno posizionati i due pennelli e di conseguenza le aree in cui verranno effettuate le operazioni temporanee di cantiere per la costruzione degli stessi in aree di Classe IV di Intensa attività umana pertanto compatibili con le attività necessarie (sorgenti mobili) alla realizzazione. Infatti rientrano in tale classe IV - le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di



attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

3.3 La qualità dell'aria nel sito di intervento

Nello studio viene descritto che ai fini della valutazione della qualità dell'aria nel sito di intervento si è preso a riferimento l'indice della qualità dell'aria dei vari territori della Regione Abruzzo pubblicato sul sito istituzionale di ARTA Abruzzo.

3.4 Cantierizzazione e percorsi di accesso

Il tecnico relaziona che per la realizzazione dell'intervento dei due pennelli che sarà realizzato da terra, avanzando in mare sul materiale lapideo scaricato dai mezzi, si utilizzerà lo stesso schema operativo predisposto dalla Regione Abruzzo nel cantiere FSC07-13 di cui il presente intervento è completamento a nord. In particolare i mezzi, provenienti dalla SS 16 Adriatica andranno a superare la linea ferroviaria nell'unico sottopasso esistente con un'altezza superiore ai 3,5 m ed in particolare quello di Viale Po. Quindi gli automezzi andranno presso l'area della pesa che è installata nello spazio pubblico retrostante gli uffici comunali per poi dirigersi, lungo viale Dante Alighieri e poi Viale Cristoforo Colombo, presso il Villaggio del Fanciullo dove è presente l'accesso al mare utilizzato per il progetto FSC. Da qui si proseguirà lungo il bagnasciuga fino al radicamento del pennello n. 2. Per il pennello n.1 che è più a nord si prevede invece di accedere presso l'incrocio tra viale Cristoforo Colombo e Via Buonarroti.

In riferimento alla viabilità interessata il tecnico specifica che trattasi di viabilità idonea al passaggio degli autocarri che forniscono il materiale. Tenendo conto degli orari di pesa e quindi di operatività del cantiere i mezzi si distribuiscono nelle ore della giornata dalle 6.30 alle 15:00.

Le parti di territorio interessate sono atte a recepire, anche sotto il profilo del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Silvi il traffico necessario all'approvvigionamento dei materiali in cantiere che è del tutto simile al traffico veicolare degli autobus nel periodo turistico e a quello delle ordinarie forniture commerciali che avvengono con uso di autoarticolati.

Per le lavorazioni che avvengono sulla battigia viene previsto l'utilizzo di un escavatore cingolato munito di benna.





3.5 Numeri dimensionali del progetto

La quantità complessiva di scogli naturali calcarei di II categoria (da 1 a 3 t) per la realizzazione dei due pennelli (vedasi

Computo di progetto) è 8317 tonnellate.

Distinte in:

P1) Pennello 1: 4420 t

P2) Pennello 2: 3897 t

Le dimensioni sono:

Pennello 1) 100 m complessivi, di cui 50 sommersi

Pennello 2) 100 m complessivi, di cui 20 sommersi

La stima dell'incidenza delle forniture è:

Numero totale di mezzi di trasporto necessari alla fornitura di 8317 tonnellate:

277 viaggi a 30 t di media, 10 viaggi giornalieri per 28 giorni.

Si considera che il lavoro viene effettuato da terra con una tempistica di circa 20 giorni a pennello. Pertanto può considerarsi una lavorabilità e un corretto posizionamento giornaliero di circa 208 tonnellate nei 40 giorni complessivi minimi di realizzazione.

.6 Specifiche fase esecutiva

Nello Studio vengono individuate le fasi di lavorazione da effettuare per la realizzazione dell'intervento:

1. Impianto dell'ufficio di cantiere per la pesa del materiale (Utilizzo area dove attualmente è presente la pesa dell'intervento FSC in viale Po)

2. Impianto del cantiere sull'Arenile Pennello 1 (Segnalazione accesso mezzi, recinzioni in rete pvc e cartelli ammonitori)

3. Realizzazione Pennello 1 Accettazione fornitura materiale lapideo, pesatura, scarico direttamente sul pennello in avanzamento e posizionamento con escavatore

4. Impianto del cantiere sull'Arenile Pennello 2 (Segnalazione accesso mezzi, recinzioni in rete pvc e cartelli ammonitori)

5. Realizzazione Pennello 2 Accettazione fornitura materiale lapideo, pesatura, scarico direttamente sul pennello in avanzamento e posizionamento con escavatore

6. Smobilizzo degli apprestamenti di recinzione provvisoria sul arenile Pennello 1 e Pennello 2, posizionamento cartelli ammonitori definitivi e smobilizzo ufficio di cantiere presso area di pesa

Le tempistiche di completamento dell'intervento sono stabilite in 90 gg naturali e consecutivi che tengono conto, oltre che dei tempi di impianto del cantiere anche delle forniture tempistiche di fornitura del materiale.

3.7 Cronoprogramma fasi

Il tecnico riporta il cronoprogramma di progetto. Il periodo previsto dal progetto per la realizzazione è previsto, da Ordinanza Balneare della Regione Abruzzo, esterno alla stagione balneare e va per i 90 giorni di progetto, dal 1 ottobre al 31 dicembre.

| | SETTIMANE | Mese1 | | | | Mese2 | | | | Mese3 | | | |
|---|--|------------------------|----|-----|----|-------|----|-----|----|-------|----|-----|----|
| | | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV |
| 1 | Impianto del ufficio di cantiere per la pesa del materiale | | | | | | | | | | | | |
| 2 | Impianto del cantiere sull'Arenile Pennello 1 | | | | | | | | | | | | |
| 3 | Realizzazione Pennello 1 (20gg) | | | | | | | | | | | | |
| 4 | Impianto del cantiere sull'Arenile Pennello 2 | | | | | | | | | | | | |
| 5 | Realizzazione Pennello 2 (20gg) | | | | | | | | | | | | |
| 6 | Smobilizzo degli apprestamenti di cantiere | | | | | | | | | | | | |
| | | Tot. 90 gg Complessivi | | | | | | | | | | | |





3.8 La matrice degli effetti

Il tecnico riporta, ai fini di una valutazione sistematica dei possibili effetti connessi alla realizzazione delle opere, la seguente matrice di relazione. Sulle righe della prima colonna principale vengono riportate le componenti e i fattori ambientali di riferimento per il sito di progetto. Sulle successive colonne, raggruppate nelle tre fasi: di realizzazione, vita utile e rimozione sono stati inseriti i parametri analitici di valutazione. La didascalia che segue ne definisce i valori. Ultima colonna esprime il giudizio di compatibilità che si determina in positivo in presenza di effetti compatibili. In caso di possibili effetti stimati significativi con valore negativo si ottiene valore di compatibilità unicamente nel caso in cui le caratteristiche degli effetti per la componente siano natura reversibile e in ambito locale.

| CARATTERISTICHE EFFETTI | | | | | | | | | | | | | | | | | GIUDIZIO | | |
|-------------------------|---------------|------------|--------|-------------|--------|------------|-------------|------------|--------|-------------|-----------|--------|-------------|------------|--------|----------------|-------------|--------|----------------|
| FASI | REALIZZAZIONE | | | | | VITA UTILE | | | | | RIMOZIONE | | | | | COMPATIBILITA' | | | |
| COMPONENTI AMBIENTALI | MAGNITUDINE | CONTRIBUTO | DURATA | PERSISTENZA | AMBITO | VALORE | MAGNITUDINE | CONTRIBUTO | DURATA | PERSISTENZA | AMBITO | VALORE | MAGNITUDINE | CONTRIBUTO | DURATA | | PERSISTENZA | AMBITO | VALORE |
| SALUTE UMANA | S | D | T | - | L | N | NP | - | - | - | - | - | NS | D | T | - | L | N | (1) POS |
| ACQUA | S | D | T | - | L | N | NP | - | - | - | - | - | NS | D | T | - | L | N | (2) POS |
| ARIA | S | D | T | - | L | N | NP | - | - | - | - | - | NS | D | T | - | L | N | (3) POS |
| SUOLO (Spiaggia) | S | D | T | - | L | I | S | D | P | R | L | P | NS | D | T | - | L | I | (4) POS |
| PAESAGGIO | S | D | T | - | L | N/P | S | D | P | R | L | N/P | S | D | T | - | L | P | (5) POS |
| NATURA BIODIVERSITA' E | S | I | T | - | L | I | S | D | P | R | L | P | NS | I | T | - | L | I | (6) POS |
| FATTORI AMBIENTALI | MAGNITUDINE | CONTRIBUTO | DURATA | PERSISTENZA | AMBITO | VALORE | MAGNITUDINE | CONTRIBUTO | DURATA | PERSISTENZA | AMBITO | VALORE | MAGNITUDINE | CONTRIBUTO | DURATA | PERSISTENZA | AMBITO | VALORE | COMPATIBILITA' |
| INQUINAMENTO | NS | D | T | - | L | N | NP | - | - | - | - | - | NS | D | T | - | L | N | (7) POS |
| RIFIUTI | NP | - | - | - | - | - | NP | - | - | - | - | - | NP | - | - | - | - | - | (8) POS |
| BALNEAZIONE | NP | - | - | - | - | - | S | D | P | R | L | P | NP | - | - | - | - | - | (9) POS |
| EROSIONE COSTIERA | S | D | P | R | L | P | S | D | P | R | L | P | NP | - | - | - | - | - | (10) POS |
| TURISMO | NP | - | - | - | - | - | S | D | P | R | L | P | NP | - | - | - | - | - | (11) POS |
| PATRIMONIO COSTIERO | S | D | P | R | L | P | S | D | P | R | L | P | NP | - | - | - | - | - | (12) POS |

| LEGENDA CARATTERISTICHE EFFETTI | | |
|---------------------------------|------------------------|-----------------|
| MAGNITUDINE (M) | | |
| S SIGNIFICATIVA | NS NON SIGNIFICATIVA | NP NON PRESENTE |
| CONTRIBUTI (C) | | |
| D DIRETTI | I INDIRETTI | I INDETERMINATO |
| DURATA (D) | | |
| T TEMPORANEA | I INDETERMINATA | P PERMANENTE |
| PERSISTENZA (P) | | |
| R REVERSIBILE | I IRREVERSIBILE | |
| AMBITO (A) | | |
| L LOCALE | UF UNITA' FISIOGRAFICA | T TERRITORIALE |
| VALORE (V) | | |
| P POSITIVO | N NEGATIVO | I INDETERMINATO |





3.9 Giudizio di compatibilità

A conclusione dello studio degli impatti potenziali, il tecnico relaziona circa le compatibilità delle *Componenti ambientali* e dei *Fattori ambientali*:

Componenti Ambientali

(1) *Per quanto riguarda la salute umana, nei possibili effetti diretti, comunque non significativi l'unica possibile efficacia si può avere durante l'esecuzione dei lavori sia di realizzazione che eventualmente di dismissione. Il temi delle polveri, rumori, rischi di investimento sono comunque non significativi e gestiti ordinariamente all'interno del cantiere e del Piano di Sicurezza Operativo e di Coordinamento. L'area di cantiere, che avanza dall'arenile verso il mare è comunque delimitata e interdetta. Le lavorazioni verranno svolte per norma esternamente alla stagione balneare annuale 31 maggio -30 settembre.*

(2) *La componente acqua ha, solo nelle fasi di realizzazione che eventualmente di dismissione, un effetto potenzialmente negativo dovuto allo scarico degli scogli anche se non si considera significativo dato che non si produce alcuna torbidità apprezzabile.*

(3) *La componente aria, come la componente acqua ha, solo nelle fasi temporanee di realizzazione che eventualmente di dismissione un effetto potenzialmente negativo ma con una magnitudine non significativa in quanto non si ha un apprezzabile incremento di carico sia dovuto al trasporto dei massi che al posizionamento essendo il cantiere temporaneo, di breve durata e soprattutto utilizzando mezzi ordinariamente autorizzati alla circolazione e alle lavorazioni in ambito urbano e demaniale.*

(4) *La componente suolo ha effetti potenzialmente positivi con il contrasto all'erosione, al mantenimento della spiaggia, in adesione alle finalità progettuali*

(5) *La componente paesaggio ha effetti significativi potenzialmente negativi e positivi, perché se da un lato grazie alle opere si salvaguarda il paesaggio connesso alla spiaggia esistente dall'altro è evidente che i pennelli determinino una modificazione dello stesso. Non si ravvisa una limitazione della percezione del mare restando infatti libero l'orizzonte essendo la parte terminale sommersa e non essendo previste barriere emerse. Si tratta nello specifico di una aggiunta di un elemento al paesaggio esistente che ha attualmente una accezione spiccatamente antropizzata. La realizzazione delle opere in massi lapidei calcarei e la rimovibilità totale degli stessi permettono di ritenere compatibile l'intervento. Le tematiche di inserimento paesaggistico, connesse ai vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004, saranno inoltre sede dello specifico percorso autorizzativo presso la Regione Abruzzo e la Soprintendenza ai Beni Culturali al livello di progetto definitivo.*

(6) *La componente naturale e di biodiversità non registra possibili effetti negativi, sul sito non sono presenti valori naturalistici di flora e fauna. Il sito dell'arenile d'intervento risulta completamente e densamente urbanizza negli spazi retrostanti. In mare, ci troviamo all'interno dei 300 m destinati alla balneazione, non sono presenti specie vegetali di pregio o censite come protette. Nel sito in esame, in particolare, non sono presenti popolamenti a fanerogame anche riferiti a periodi temporali precedenti. Il sito si trova ad una distanza di circa 1 Km dal limite esterno dell' AMP e a circa 7 Km dagli arenili di ultimi avvistamenti censiti dell'uccello Fratino. La realizzazione dell'intervento e la possibile rimozione, in periodo invernale autunnale/invernale contribuisce a non interferire con il periodo di nidificazione. La struttura durante la vita utile svolge un ruolo con effetti positivi per la biodiversità perché gli scogli determinano la realizzazione di habitat di vita e riparo delle piccole specie acquatiche.*

Fattori Ambientali

(7) *Per quanto attiene a possibili inquinamenti essi sono di effetti non significativi e sono connessi unicamente nella fase di realizzazione ed eventualmente di rimozione. (Vedasi le specifiche già inserite nelle componenti acque e aria). La produzione di inquinanti da traffico e di polveri è determinabile unicamente dai mezzi per le operazioni dalle trasporto e di posizionamento ma considerato trattasi di limitate quantità giornaliere e nel complesso un cantiere di breve durata (circa 40 giorni per le lavorazioni di costruzione dei pennelli). Il contributo all'inquinamento acustico è anch'esso non significativo data l'esiguità dei lavori, e per i mezzi impiegati (sorgenti temporanee) che sono assimilabili a quelli ordinariamente impiegati per la pulizia delle spiagge e per il trasporto delle merci. L'area di cantiere poi è sull'arenile e unitamente al percorso dei mezzi sono zone classificate dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Silvi,*





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a VIA
Interventi di difesa idraulica e idrogeologica - Comune di Silvi.

attualmente vigente come are di classe IV “aree ad intensa attività umana” con limiti di immissione pari a rispettivamente 60 e 65 Leq dB in orario diurno per le tabelle B e C del D.P.C.M. 14 novembre 1997 per le sorgenti fisse.

Per quanto attiene al materiale calcareo utilizzato per la realizzazione delle strutture esso dovrà provenire da cave certificate, di caratteristiche rispondenti alle UNI EN 13383-1 e UNI EN 13383-2. Ai sensi dell'art.109 del D.Lgs. 152/2006 dovranno essere utilizzati inerti esenti da sostanze inquinanti.

(8) Le lavorazioni non prevedono la produzione di rifiuti.

(9) Le lavorazioni non prevedono interferenze con la balneazione in quanto per norma possono realizzarsi gli interventi sul demanio marittimo esternamente al periodo previsto dall'Ordinanza Balneare Annuale.

(10) Per gli effetti sul fattore di erosione costiera vedasi la componente ambientale suolo (4). E' previsto nel breve periodo il contrasto all'arretramento della linea di riva e il conseguente accumulo a partire dal radicamento

(11) Per i presumibili effetti sul turismo balneare e sulla ricettività si ritiene l'opera produca nella vita utile valori positivi sul sistema dell'offerta locale sia in termini gestionali di dimensioni e di disponibilità che in termini di stabilità di prenotazioni.

(12) Gli effetti che l'intervento produce sono positivi sia in adesione alle finalità proprie di difesa delle spiagge sia per la valorizzazione e la tutela dei valori patrimoniali pubblici a ridosso della spiaggia stessa. Si determina inoltre con tale tipologia d'intervento la possibilità di pianificare negli anni ulteriori e scenari d'assetto dell'area che non sono pregiudicati dalla realizzazione dei pennelli date le caratteristiche assolutamente rimovibili.

Il tecnico conclude che, per quanto esposto e valutato, considerato che:

- Le opere sono finalizzate alla difesa della spiaggia, alla conservazione dei valori complessivi del paraggio e hanno caratteristiche di rimovibilità;
- L'area è sulla spiaggia a ridosso di una zona completamente urbanizzata, del demanio marittimo. La spiaggia e gli specchi d'acqua in cui si interviene non presentano caratteristiche ambientali di pregio o specie ed habitat censiti come di importanza comunitaria;
- Durante la vita utile non producono effetti negativi significativi sulle matrici, le componenti e i fattori ambientali;
- I caratteri dimensionali delle opere sono estremamente esigui: 8317 t;
- Le tempistiche di intervento sono per effettivi 40 giorni di lavorazione e l'incidenza di carico è limitata sia per quanto attiene al traffico e ai disturbi ad esso connesso;
- Le lavorazioni saranno realizzate esternamente al periodo balneare;

disponendo comunque che nella fase di realizzazione vengano utilizzate tutte le accortezze e i presidi di sicurezza ambientale e sulla salute previsti dalla normativa vigente, si ritiene che le opere proposte non producano prevedibili effetti significativi sulle componenti e sui fattori ambientali.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio:

Dott. Giancaterino Giammaria

